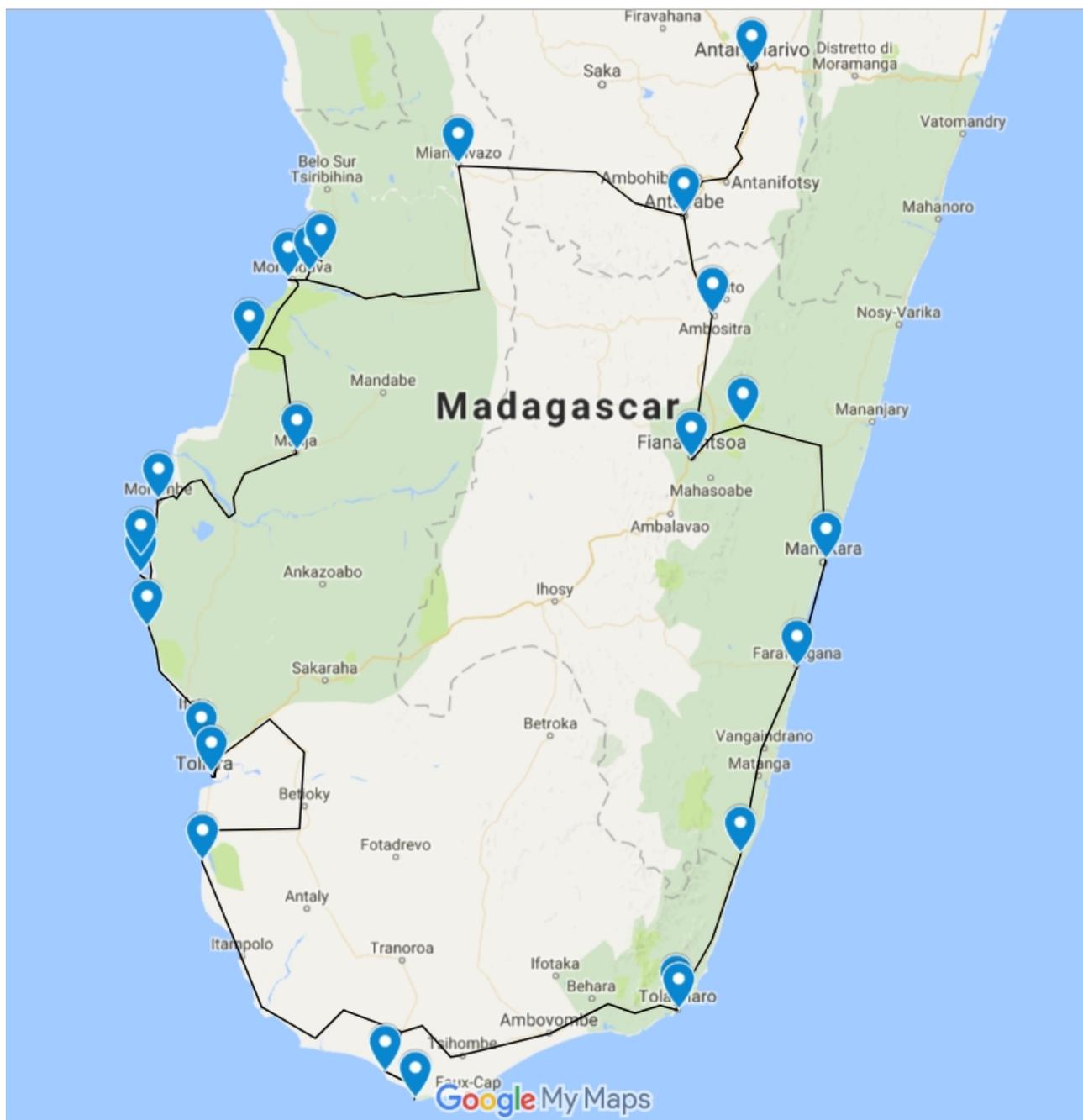


MADAGASCAR 2018



27 luglio 2018

Io, Pinuccia e Mario arriviamo a Fiumicino verso le 19, prendiamo pasquale in aeroporto, ci facciamo una pizza e lasciamo l'auto alla [Park&Dream](#). Il nostro volo Ethiopian Airlines è previsto per le 23:00, ma parte con due ore e mezzo di ritardo. Ci perdiamo l'eclissi di luna, perché dalle finestre dei gate non si vede nulla.

28 luglio 2018

Atterrati in estremo ritardo ad Addis Abeba, veniamo caricati su un bus e portati direttamente all'aereo per Antananarivo, che parte subito dopo il caricamento dei nostri bagagli. Tiriamo un bel sospiro di sollievo. All'aeroporto di Antananarivo compriamo una SIM malgascia da 15 euro: un

ottimo acquisto, perché ci permetterà di chiamare in Italia e in Madagascar, oltre ad avere 2 Gb di traffico dati. Cambiamo euro con una montagna di ariary a un buon tasso.

Marie Ange della [Ramartour](#) ci aspetta agli Arrivi e ci porta all'[Ecole Lodge](#), a circa 30 minuti dall'aeroporto. Ci sistemiamo nelle belle stanze, passeggiamo fino al villaggio, ceniamo con Jonah, proprietario dell'agenzia.

29 luglio 2018

Partiamo con i Pajero verso le 9:00. Impieghiamo circa due ore a circumnavigare Tana. A un supermercato Shopright compriamo acqua, vino, cracker e carne secca. Verso le 12 pranziamo a Le Coin du Fois Gras di Behenji. Il piatto con cinque diversi tipi di patè non è male, la clientela è mista: un po' turisti e un po' malgasci. Ripartiamo alle 13:00 e procediamo lentamente, perché la strada è piena di gente a piedi e in bici, carretti, taxi brousse e moto.

Arriviamo ad Ambositra verso le 17:30 e troviamo, con un po' di fatica, l'Hotel Anjara, situato in una bellissima casa tipica, tutta arredata in legno. Cena in hotel.

30 luglio 2018

Partiamo verso le 9:00 e subito dobbiamo superare la nostra prima mandria di zebù. Riprendiamo la RN7 e attraversiamo, come ieri, villaggi e mercati, risaie e orti. Alle 13:00 lasciamo la strada asfaltata per andare a pranzare all'[Hotel du Lac](#) a Sahambavy. Arriviamo alla [Tsara Guest House](#) di Fianarantsoa nel pomeriggio e andiamo a piedi nella Haute Ville, che visitiamo seguiti da un nutrito gruppo di bambini. Cena e pernottamento in hotel.

31 luglio 2018

Partiamo verso le 8:00 e raggiungiamo il Parco Nazionale Ranomafana. Optiamo per il circuito breve, di circa due ore, accompagnati da una guida che parla un minimo di italiano. Il tempo ci sorride, c'è il sole, cosa non scontata in questa zona estremamente umida. Vediamo un camaleonte, alcuni lemuri e una mangusta. La vegetazione è meravigliosa. Pranziamo in un lodge lungo la strada. Pernottiamo e ceniamo al [Domnatour](#).

1 agosto 2018

Partiamo verso le 9:00 per Manakara, che raggiungiamo alle 13:30. Non abbiamo tempo di visitare la città. Mangiamo velocemente cracker e carne secca e proseguiamo fino a Farafangana, che raggiungiamo attraverso una pista orrenda alle 15:30. Pernottamento e cena al Coco Beach Hotel, un lodge spartano vicino alla spiaggia, situato in un parco con bellissime palme.

2 agosto 2018

Partiamo alle 6:50 e, grazie a una imprevista strada asfaltata, raggiungiamo Vangaidrano alle 8:00. Impieghiamo mezzora per superare l'affollatissimo mercato, poi proseguiamo su una pista abbastanza orrenda. Arriviamo al primo bac alle 10:00, attraversiamo il fiume velocemente e proseguiamo per una pista di nuovo orrenda. Attraversiamo molti villaggi, spesso davanti a chiese e capanne si trova un piccolo pannello fotovoltaico. Superiamo il secondo bac verso le 12:30, mangiamo le scatolette portate dall'Italia in un campo ricoperto di piante carnivore e ripartiamo. Alle 16:00 raggiungiamo Chez Victor a Sandraviny. Il lodge ha solo tre bungalow e si trova su una collina che domina la foce del fiume e la laguna, il panorama è spettacolare. A cena Victor ci racconta dei suoi vent'anni in Madagascar e ci offre il rum malgascio, che viene insaporito con vaniglia, leeches, ananas o legno di rosa. Compriamo il suo pepe rosso.

3 agosto 2018

Partiamo alle 6:45 per la solita pista orrenda. Il paesaggio è cambiato, attraversiamo colline coperte da una sorta di prateria, punteggiata da palme del viaggiatore e banani. Riusciamo a superare i successivi otto bac a tempo record, anche perché tra il sesto e il decimo viaggiamo veloci lungo i 40 km della nuova pista, che verrà completata nel 2023. Scendiamo dall'ultimo bac alle 15:30 e ci dirigiamo verso Locaro, percorrendo di nuovo una pista orrenda. La ruota anteriore di un'auto tende a sgonfiarsi, probabilmente è bucata ma la rigonfiamo con il nostro compressore. A Locaro prendiamo con noi due personaggi locali, che ci portano al Camp Pirate, per il quale non esistono indicazioni. Pernottamento e cena nel lodge, decisamente spartano, ma vicino alla spiaggia e immerso nella vegetazione tropicale.

4 agosto 2018

Partiamo verso le 8:00, percorriamo un breve tratto di strada e riprendiamo la pista per Locaro, da dove proseguiamo verso sud. Alle 10:00 raggiungiamo la [Riserva di Nahampoana](#), lasciamo armi e bagagli nel lodge e proseguiamo per Fort Dauphin, che raggiungiamo verso le 11:00. Facciamo il pieno alle auto, ripariamo la ruota forata e cambiamo un po' di euro a un cambio meno vantaggioso di quello dell'aeroporto. Pranziamo da Chez George, un ottimo ristorante sul mare, dove mangio i migliori spiedini di pesce di tutto il viaggio.

Torniamo alla Riserva verso le 15:30. La guida Alfonse ci porta a fare un giro: vediamo le tartarughe radiate, un sacco di lemuri catta e bambù di tutti i tipi. Il breve giro in barca lungo un piccolo canale è altrettanto interessante. Alle 18:30 facciamo un giro con un'altra guida per vedere il lemure notturno microcebe; ne avvistiamo solo uno, è piccolissimo. Pernottamento e cena nel lodge della riserva.

5 agosto 2018

Alle 7:00 facciamo colazione con un sacco di lemuri catta e vediamo da vicino i lemuri sifaka, che hanno anche i piccoli. Partiamo verso le 8:45 e superiamo tantissima gente super elegante, che si reca a piedi alla messa o a Fort Dauphin. Percorriamo circa 100 km in quattro ore, a causa della strada ricoperta da un asfalto antico, rotto, bucato e semidistrutto, che impone velocità ridottissime e la massima attenzione. La vegetazione cambia e all'improvviso ci ritroviamo circondati da fichi d'india e da piantagioni di sisal. Ci fermiamo ad Ambovombe per fare benzina e comprare alcune bottiglie d'acqua. Proseguiamo su una pista di sabbia molto scorrevole, che ci permette di arrivare a Lavanono verso le 17:00, in tempo per vedere il tramonto dai bungalow del lodge Chez Gigi.

6 agosto 2018

Alle 9:00 passiamo per il "porto" di Lavanono, dove un gruppo di ragazzi sta pesando delle aragoste. Partiamo per Cap Saint Marie, che fa parte di una riserva naturale. Pagato l'ingresso e la guida alla reception, raggiungiamo il mare con l'auto. Passeggiamo nella foresta spinosa e avvistiamo diverse tartarughe radiate. Sulla spiaggia troviamo diversi frammenti di uova di *Aepyornis maximus*, un gigantesco uccello non volatore, che un tempo viveva in Madagascar. Dal Capo vediamo, in lontananza, gli sbuffi delle balene. Pranziamo all'uscita del parco e ritorniamo da Chez Gigi, dove ceniamo e pernottiamo.

7 agosto 2018

Partiamo alle 7:15 lungo la pista sabbiosa. Attraversiamo pochi villaggi, questa zona è evidentemente meno abitata, forse perché, a differenza della costa orientale, qui l'acqua sembra scarseggiare. Superiamo i letti asciutti di due grandi fiumi, un animatissimo mercato e un pozzo pieno di gente che si rifornisce di acqua. Arriviamo a Itampolo verso le 13:20 e pranziamo sul mare

da [Chez Alain](#), un lodge carino attualmente in vendita. Ci mangiamo i calamari saltati con verdure miste. Alle 16:30 raggiungiamo il [Domaine d'Ambola](#), un posto molto carino sul mare, vicino alla barriera corallina. Cena e pernottamento nel lodge.

8 agosto 2018

Trascuriamo tutta la giornata a prendere il sole, fare il bagno, fare snorkeling, leggere. Due ragazze francesi, ospiti del lodge, stanno facendo uno stage nella scuola primaria del villaggio, costruita da una ONG francese. Consegno a loro la maggior parte di matite, penne e colori che ho portato dall'Italia. Pranzo, aperitivo, cena e pernottamento nel lodge.

9 agosto 2018

Partiamo per Tulear verso le 7:20 e arriviamo in città alle 14:00. La pista fa proprio schifo. Ci dirigiamo verso la Baia di St. Augustin. Fermata per foto di rito al monumento che segna il Tropico del Capricorno. Con un po' di fatica troviamo Chez Andrea, che vive nei pressi del villaggio di pescatori di Sarodrano da 30 anni ma ha pensato bene di non mettere nemmeno un cartello. Per fortuna lo conoscono tutti. Il lodge di Andrea si trova proprio sulle dune davanti all'oceano, i bungalow sono spartani, la posizione è molto bella. A cena facciamo un sacco di chiacchiere con Andrea, che ci racconta tante cose interessanti sul Madagascar.

10 agosto 2018

Trascuriamo la giornata a Tulear, facendo benzina, cambiando euro con la solita montagna di ariary da una signora cinese che la sa lunga, acquistando souvenir. Pranziamo da Corto Maltese, un ristorante gestito da una coppia italiana molto simpatica. Anche qui ci facciamo raccontare del Madagascar, mentre mangiamo tagliatelle fatte in casa e bruschette. Torniamo nel pomeriggio da Andrea e a cena continuiamo a farci raccontare del Madagascar.

11 agosto 2018

Partiamo alle 8:00, verso le 9:00 siamo sull'asfalto e procediamo veloci per circa un'ora, superando diversi villaggi. Alle 10:00 ricomincia la pista di sabbia, alle 11:30 ci fermiamo a fotografare il mare, che è di un colore incredibile. Alle 13:30 siamo a Salary Bay, nel lodge La Sirena del Mare di Francesco e Claire. Pranziamo davanti a uno dei nostri bungalow, finendo pane, formaggini, pomodori e ananas che avevamo comprato a Tulear e lungo la strada. Passiamo il pomeriggio in spiaggia. Cena e pernottamento nel lodge.

12 agosto 2018

A colazione facciamo un po' di chiacchiere con Francesco, in Madagascar da 20 anni. Partiamo verso le 8:00 lungo la solita pista sabbiosa e raggiungiamo verso le 10:00 la Baia degli Assassini, un posto bellissimo. Ci prendiamo un caffè nel lodge Chez Pierrot, che appartiene a uno Svizzero. Riprendiamo la pista di sabbia, che è orribilmente rovinata, ci raccontano, dai camioncini cinesi che vengono ad acquistare polipi dai pescatori Vezo. Mi viene il mal di mare. Alle 13:00 siamo all'[Hotel Laguna Blu](#), un resort su un tratto di mare spettacolare, gestito da Bolognesi. Mangio un buonissimo piatto di spaghetti al pomodoro, che mi rimettono in sesto. Ripartiamo per Morombè, dove arriviamo alle 16:30. Facciamo benzina e ci sistemiamo da Chez Catia. Giriamo tra le barche sulla spiaggia al tramonto. Cena e pernottamento nella guest house, dove alloggia anche una simpatica famiglia veneta, che abbiamo incontrato già ad Ambositra e al Laguna Blu.

13 agosto 2018

Partiamo verso le 5:00 perché ci aspetta una giornata campale. Alle 7:20 siamo a Bevoay e raggiungiamo il bac sul fiume Mangoky. Una compagnia cinese sta sistemando la strada e forse

costruisce un ponte. Contrattiamo il passaggio con il “comandante” del bac e attraversiamo il fiume insieme al fuoristrada della famiglia veneta. I figli hanno un drone e riprendono dall’alto il bac. Non vedo l’ora di vedere il video su YouTube! Riprendiamo la pista, a tratti sabbiosa, a tratti sassosa, a tratti stretta stretta. Ovunque ci sono bellissimi baobab. Pranziamo con le ultime scatolette portate dall’Italia. Arriviamo a Belo-sur-Mer verso le 15:30, ci impantiamo tra le saline, ma con l’aiuto dei ragazzi del villaggio riprendiamo la pista giusta e, attraverso un terrapieno, arriviamo al lodge [Le Dauphin Vezo](#), gestito da un Francese. Il lodge è carino e si mangia molto bene.

14 agosto 2018

Passeggiamo nel villaggio e tra le secche. Pranziamo al lodge, cazzeggiamo tutto il pomeriggio, il tempo vola. Cena e pernottamento nel lodge.

15 agosto 2018

Partiamo verso le 9:00. La pista non è male, ma dobbiamo mollare mance a sei barrage. In pratica la gente dei villaggi chiede soldi, perché contribuisce alla manutenzione di strade e guadi. Arriviamo a Morondava verso le 13:00 e pranziamo da [Chez Maggie](#). Incontriamo per l’ultima volta i Veneti. Facciamo il pieno di carburante e partiamo per l’Avenue des Baobabs, che è bella come nelle foto, anche se piena di turisti. Proseguiamo per la Riserva Andranomena. I bungalow sono immersi nella foresta formata da alberi alti e sottili, tra cui numerosi palissandri e un baobab bellissimo. Prima di cena vediamo dei lemuri sifaka e dei lemuri marroni, ma soprattutto tre lemuri microcebe che vivono tra le travi della capanna ristorante! Cena e pernottamento nel lodge.

16 agosto 2018

Compriamo qualche souvenir in palissandro, poi partiamo verso le 8:30. Ripercorriamo l’Avenue des Baobabs, ci facciamo circa un’ora di pista, poi raggiungiamo (finalmente) l’asfalto. Alle 13:30 siamo a Miandrivazo, dove pranziamo nel lodge [Princesse Tsiribihina](#). Sul menu pollo e zebu, abbiamo lasciato la costa e quindi non troveremo più pesci alla griglia, gamberi, calamari e granchi. Ripartiamo verso le 14:30 e per almeno un’ora viaggiamo su un asfalto antico, corrosivo dall’uso e dall’incuria. Risaliamo sull’altipiano e attraversiamo paesaggi bellissimi. Arriviamo ad Antsirabe verso le 18:00, guidando con molta prudenza per evitare la gente che torna a casa a piedi o in bici senza fanali, occupando i bordi della strada asfaltata. Troviamo facilmente la [Soa Guest House](#). Doccia calda, cena e pernottamento.

17 agosto 2018

A colazione la simpatica signora malgascia che gestisce la guest house mi racconta un po’ del turismo in Madagascar. Partiamo verso le 8:00 e ritroviamo, lungo la strada, i venditori di camioncini di legno, di madonnine e di conigli. Affrontiamo con coraggio il traffico congestionato di Antananarivo e parcheggiamo in centro, di fronte al [Ristorante Sakamanga](#). Mangiamo molto bene, poi facciamo un giro nel vicino mercato, dove compriamo gli ultimi souvenir. Verso le 16:30 riaffrontiamo il traffico, un vero incubo, e raggiungiamo alle 17:45 l’agenzia Ramartour. Salutiamo con affetto Marie Ange, consegniamo le auto e partiamo, su un pulmino con autista, per l’Ecole Lodge. Cena e pernottamento.

18 agosto 2018

Dopo colazione prepariamo i bagagli. Alle 10 partiamo per l’aeroporto, che raggiungiamo dopo una breve sosta alla scuola finanziata dalla Ramartour. Sbrighiamo le pratiche aeroportuali, spendiamo gli ultimi ariary e decolliamo alle 14:30, in perfetto orario, per Addis Abeba. Ceniamo nel costoso e incasinatissimo ristorante dell’aeroporto, dove possiamo pagare in euro. Ripartiamo alle 23:30, in leggero ritardo, per Roma.

19 agosto 2018

Dopo una nottata tranquilla, atterriamo alle 4:30 a Fiumicino. Recuperiamo i bagagli, recuperiamo l'auto e partiamo per tornare a casa.

Si è conclusa anche questa ennesima, meravigliosa avventura, preparata meticolosamente dalla Pinuccia, che ha studiato a fondo tutto il percorso, ha scelto dove pernottare, ha saputo prevedere con buona precisione tutti i tempi di percorrenza tra una tappa e l'altra e ha programmato il Garmin, che si è confermato uno strumento fondamentale.